**Scuola di Specializzazione in Ematologia**

**Piano formativo standard complessivo**

| **Attività obbligatorie** | **Attività per anno** | **Grado di Autonomia** | **UO di riferimento / servizio** |
| --- | --- | --- | --- |
| esecuzione di almeno 75 aspirati midollari, partecipando alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti; | I – 10  II – 20  III – 20  IV – 40 | I – 2  II – 2  III – 3  IV – 3 | AOUP |
| esecuzione di almeno 20 biopsie osteo-midollari, partecipando alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti; | I – 10  II – 10  III – 10  IV – 10 | I – 2  II – 2  III – 3  IV – 3 | AOUP |
| esecuzione di almeno 10 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da patologie che ne richiedano l’esecuzione; | I – 4  II – 4  III – 6  IV – 0 | I – 2  II – 2  III – 3  IV – NV | AOUP |
| aver acquisito esperienza delle procedure diagnostiche e dei presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche, partecipando personalmente agli screening relativi alle patologie dell’emostasi e della coagulazione ed al monitoraggio della terapia anticoagulante; |  |  |  |
| aver partecipato attivamente alla valutazione clinica e funzionale del paziente con anemia o altre citopenie periferiche. |  |  |  |
| aver acquisito familiarità nella pratica laboratoristica di ematologia generale per quanto riguarda la citomorfologia delle cellule del sangue, la citochimica, la caratterizzazione immunologica e citogenetica, le tecniche di genetica e biologia molecolare; |  |  |  |
| aver frequentato una unità di trapianto di cellule staminali ematopoietiche (CSE) partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico e/o autologo, acquisendo le conoscenze necessarie relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle CSE da sangue venoso periferico e sangue midollare; |  |  |  |
| aver acquisito conoscenze nelle procedure di eritrocitoaferesi e plasmaferesi e nell’ esecuzione ed interpretazione di fenotipi eritrocitari, test di Coombs e nella ricerca di anticorpi anti-eritrocitari irregolari; |  |  |  |
| aver collaborato nella valutazione di pazienti ambulatoriali ed inviati per consulenza da altre unità operative |  |  |  |
| aver preso parte alle procedure terapeutiche e gestionali del day hospital ematologico. |  |  |  |

**Legenda grado di autonomia**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Codice grado di autonomia** | **Tipologia autonomia** | **Descrizione** |
| 1 | attività di appoggio | lo specializzando assiste i dirigenti medici e i dirigenti sanitari strutturati designati quali tutor dal consiglio della scuola di specializzazione di appartenenza nello svolgimento delle loro attività. |
| 2 | attività di collaborazione | lo specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il controllo di dirigenti medici o di dirigenti sanitari strutturati designati quali tutor dal consiglio della scuola di specializzazione di appartenenza. Il dirigente strutturato controfirma il referto di visita/prestazione strumentale specialistica/indagine di laboratorio sottoscritto dallo specializzando che ha eseguito la prestazione. |
| 3 | attività autonoma vincolata | lo specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati dal tutor in modo specifico e dettagliato, fermo restando che il personale dirigente strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l’eventuale tempestivo intervento. |